izione della Summer School organizzata da Iseo, l'Istituto di Studi Economici per l'Occupazione

A scuola dai Nobel dell'economia

Sul lago d'Iseo approdano Smith, Solow, Fitoussi, Snower, Vaciago e Boeri

Roberto Ragazzi

ISEO

Per un giovane laureato in discipline economiche un Premio Nobel per l'economia rappresenta un mito irraggiungibile. Avere la possibilità di ascoltarlo, conoscerlo di persona; ma soprattutto poter discutere di teorie, modelli macroeconomici e curve di crescita, rappresenta un privilegio più unico che raro. È anche questa la ragione del successo - nel mondo - della Iseo Summer School, il prestigioso corso estivo ospitato quest'anno per la quarta volta sul Sebino.

È un'edizione record quella in programma dal 23 al 30 giugno: il numero di richieste di adesione è stato talmente elevato che ha costretto gli organizzatori a raddoppiare i posti disponibili. Dopo una rigorosa selezione sono state accolte 80 domande di giovani laureati in economia, ingegneria, matematica, fisica, legge e scienze sociali; provenienti da 30 nazioni diverse e dai più prestigiosi atenei tra i quali Harvard, Cambridge, Oxford, London School of Economics, Mit.

L'iniziativa è stata presentata ieri all'Iseo Lago Hotel (struttura che ospiterà nella prossima settimana gli ottanta corsisti) da Riccardo Venchiarutti, iseano e giornalista Rai, vero motore dell'Istituto nato nove anni fa dall'intuizione del Nobel Franco Modigliani ed oggi presieduto da un altro economista di grande levatura, Robert Solow, insignito con il Nobel dell'economia nel 1987.

«Da ormai nove anni - ha spiegato Venchiarutti - l'istituto promuove attraverso convegni e pubblicazioni lo studio delle discipline economiche e delle scienze sociali focalizzando l'attenzione sui temi del mondo del lavoro e sulle tematiche connesse allo sviluppo dell'occupazione. Sotto la guida di Modigliani Iseo è stato al centro del dibattito economico e politico italiano, soprattutto in occasione della presentazione del «Manifesto contro la disoccupazione in Europa» promosso dallo stesso Modigliani e sottoscritto da importanti economisti di tutto il mondo».

Crescono le iniziative e cresce il prestigio dell'Istituto Iseo che nei suoi nove anni di attività ha organizzato 23 convegni, incontri e seminari ai quali hanno preso parte ben 18 Premi Nobel per l'economia oltre ai più affermati economisti membri di governi europei, rappresentanti di associazioni. Da ultimo è stata ricordata la prima edizione degli European Colloquia organizzati congiuntamente da Pioneer a Praga lo scorso 30 novembre. Una iniziativa alla quale ha partecipato anche il presidente della Repubblica ceca Vaclav Klaus accanto a tre Premi Nobel.

La selezione degli studenti non è stata semplice - ha confessato Venchiarutti -. I criteri di ammissione sono stati elevati: accanto al conseguimento della laurea e la perfetta conoscenza della lingua inglese (tutte le lezioni saranno in inglese) agli studenti è stato richiesto il Phd (il dottorato di ricerca più comune negli Stati Uniti, Regno Unito, Canada e nei Paesi di cultura anglosassone).

Sarà il presidente dell'Istituto, Robert Solow, ad aprire la Iseo Summer School 2007. Completano lo straordinario panel di insegnanti Vernon Smith (premio Nobel 2002, che lunedì 25 giugno alle 16,30 sarà relatore a Ghedi nella conferenza promossa dalla Bcc dell'Agrobresciano), Jean Paul Fitoussi (presidente dell'Observatoire Francais des Conjonctoures Economiques), Dennis Snower (presidente del Kiel Institute for World Economy in Germania) Giacomo Vaciago (dell'Università Cattolica di Milano) e Tito Boeri (dell'Università Bocconi e dell'University of Michigan). A fare da corollario alle lezioni numerose escursioni nelle città del nord Italia, tra le quali Venezia, Bergamo (dove il 27 giugno all'Accademia della Guardia di Finanza è previsto il convegno con i Nobel Vernon Smith e Robert Solow), una gita al suggestivo castello di Padernello, alle Cantine Berlucchi a Borgonato di Corte Franca, una visita alla città di Cremona dove gli 80 partecipanti assisteranno ad un'audizione di un violino da collezione ed infine una cena tipica nell'incantevole cornice di Palazzo Martinengo, ospiti del Comune di Sale Marasino.